

INDICE

	PAG.
PERCHÈ HO TRADOTTO IL LIBRO	5
PREFAZIONE DI EDUARDO HERRIOT	7
PREMESSA DELL'AUTORE	9

PRIMA PARTE

CAPITOLO I.

<i>Perchè sono andato in Russia</i>	pag. 13
---	---------

Gli Alleati salvatori del regime bolscevico — Visioni abbaglianti e situazione vicina alla miseria — Un ordine nuovo si sforza di nascere.

CAPITOLO II.

<i>Il vero volto della Russia</i>	pag. 27
---	---------

Propaganda ossessionante — I rigattieri sovietici — La donna nell'officina, femminismo a rovescio — Decorazioni sovietiche — Ateismo e idoli sovietici — Antitesi costante

CAPITOLO III.

<i>Per capire la rivoluzione russa</i>	pag. 41
--	---------

Colpo d'occhio retrospettivo — La rivoluzione russa sorella della francese — Lenin e Clemenceau.

CAPITOLO IV.

<i>Le leggi dell'economia sovietica</i>	pag. 49
---	---------

Comunismo integrale o capitalismo di Stato — Soppressione della concorrenza — Soppressione dell'idea di utile e limitazione della proprietà individuale.

CAPITOLO V.

San Lenin pag. 55

Karl Marx è Dio Padre, Lenin il suo profeta, e Stalin il loro rappresentante sulla terra — Il miraggio della terra promessa — Iconoclastia.

CAPITOLO VI.

La Gioventù pag. 67

I giovani, fanatici e disinteressati — « Gigantismo » generalizzato — I Soviets scimmiettano l'America.

CAPITOLO VII.

*L'Ufficio re, la Macchina regina e gli « Udarniks »
principi della Russia* pag. 77

Edifici amministrativi colossali — La macchina sovietica funziona a rallentamento — L'« Udarrik » operaio modello, privilegiato, ma politicante.

CAPITOLO VIII.

*La Dittatura e i suoi mezzi — La propaganda —
La stampa e la G.P.U.* pag. 89

La cavalleria comunista — La scomunica comunista — Ingenuità del popolo russo di fronte alla propaganda — Esagerazione della stampa — Spionaggio generale e permanente.

CAPITOLO IX.

Il Piano quinquennale pag. 101

Antica inferiorità industriale della Russia — Xenofobia finanziaria della Russia — Preparazione del futuro paradiso — Magia delle parole ed illusionismo — Il 2° piano quinquennale — Nuova base tecnica per tutte le branche dell'economia del paese — Ottimismo a comando — Il lavoro obbligatorio o la condanna a morte — Insuccesso parziale del primo piano quinquennale — Riedizione della favola: « *Perette et le pot au lait* » — L'avvenire del programma industriale e agricolo.

SECONDA PARTE

CAPITOLO I.

Il problema rurale , pag. 137

L'incubo di tutti i governi russi — Equilibrio alimentare difficile a stabilire — Mancanza di risorse e di mezzi di trasporto — « Il bestiame battezzato » — Napoleone e i mugiks — Moltitudine amorfa.

CAPITOLO II.

I Servi — La riforma di Alessandro II pag. 147

Regime arcaico e barbaro — Scorte umane — Il regime del « Mir » — La rivolta contadina del 1905 — Una riforma tardiva e insufficiente.

CAPITOLO III.

La riforma Stolypin pag. 157

L'ineguale distribuzione della popolazione rende difficile la divisione della terra — Egoismo dei grandi proprietari terrieri — Il credito di miglioria — Insuccesso di due riforme agrarie — Progresso costante della popolazione — La rivoluzione inevitabile.

CAPITOLO IV.

*La rivoluzione di ottobre e i contadini — Lenin alle
prese col problema terriero* pag. 171

Nazionalizzazione delle terre — I contadini contro le armate bianche — La classe operaia dirige la campagna — I comunisti credono di possedere la verità assoluta — Indolenza inimmaginabile del contadino russo — La N. E. P. ripiegamento strategico di Lenin.

CAPITOLO V.

Stalin e i contadini — La lotta contro i « Kulaks » pag. 195

Politica del zig zag — I contadini lavoratori e previdenti si levano al disopra degli apatici e dei rassegnati: ma vengono spogliati — Collettivizzazione del suolo — Accasermamento degli agricoltori.

CAPITOLO VI.

I limiti tecnici e sociali del problema agricolo . . . pag. 205

Enormi superfici incoltivabili — Rendimenti minimi — Regime climatico sfavorevole — Necessità di trovare delle superfici complementari per nutrire l'enorme aumento dei consumatori dovuto alla natalità. — Raggruppamento necessario delle popolazioni, donde l'estremo sviluppo delle città — Trasferimento d'ufficio delle popolazioni eccedenti sul luogo.

CAPITOLO VII.

I Kolkhozs, i Sovkhoz e lo sfruttamento individuale pag. 219

Vita in comune, nutrimento identico, uguaglianza relativa — Ripopolamento generalizzato — Zelo eccessivo degli agenti comunisti: «La vertigine della vittoria» — Il lavoro valutato in giornate e non in denaro — Il libretto del lavoro — Eccesso di mano d'opera — Diminuzione delle ore di lavoro — Impossibilità di pianificare i redditi agricoli che sono straordinariamente deboli — Ecatombe di bestiame — Ritorno al commercio libero.

CAPITOLO VIII.

La rivoluzione scientifica al servizio della rivoluzione bolscevica . . . pag. 249

Deificazione della macchina e della Scienza — Creazione di una aristocrazia di ricercatori e di tecnici — Psicosi della velocità e dei grandi numeri — Primato della politica su la scienza e la libertà — Disinteressamento dei sapienti — Mania del record e ricerca dell'inedito — Valorizzazione delle scoperte e trasformazione stupefacente — Generalizzazione della fecondazione artificiale — Impiego intensivo dei raggi violetti — Modificazione dei fenomeni atmosferici — La pioggia artificiale — L'aviazione al servizio dell'agricoltura — Meccanizzazione a oltranza — Incoraggiamenti agli inventori e ai tecnici — Esperimenti ufficiali e miglioramenti incessanti delle invenzioni minori — Combinazione scientifica, pedagogica e produttiva — La «Linea» idea centrale della dogmatica del partito comunista — Magnifico spirito d'abnegazione dei sapienti russi — Penuria dei tecnici secondari.

TERZA PARTE

CAPITOLO I.

La Francia e i Soviets . . . pag. 279

Due civiltà rigorosamente opposte — Possono scambiarsi dei servizi o delle merci? — La terza internazionale e il partito comunista

— Assenza deplorabile della Francia sul mercato sovietico — Prudenza sospettosa e orgogliosa degli industriali francesi.

CAPITOLO II.

I costumi . . . pag. 307

L'ambiente comunista non è affatto afrodisiaco — Alimentazione a base vegetariana — Stampa priva di ogni libertinaggio, di ogni malsana corrispondenza — Divieto della prostituzione — Sposi disgiunti per le loro occupazioni rispettive e i loro obblighi corporativi — Appartamenti spogli di comodità e di intimità — Il matrimonio: semplice unione libera registrata — Il divorzio: semplice dichiarazione davanti a un funzionario — La donna è padrona dei suoi atti e del suo corpo — Diritto di aborto riconosciuto e praticato ufficialmente — L'interesse del figlio passa davanti a quello del supposto padre — Il Governo prende i fanciulli per imprepararli di teorie comuniste — Soppressione dell'alcolismo per mancanza delle bibite — Moltiplicazione degli spedali — Dove sono i vecchi? Il sistema penale mira più a rieducare che a punire ma i delitti contro lo Stato sono spietatamente repressi — Ombre e luci.

CONCLUSIONI

Conclusioni . . . pag. 320

Il popolo russo manca di alimenti e di vestiario — Soppressione della libertà di pensare e di agire — Ineguaglianza tra le città e le campagne — Il contadino non ha alcun interesse a curare la terra e gli animali — Insufficienza di strade e di vie ferrate — Il prezzo di costo s'eleva — Costante inflazione — Ignoranza delle gioie dello spirito e dei sentimenti famigliari — Non v'è affatto bisogno del rimedio bolscevico per migliorare la nostra situazione sociale economica — Ispiriamoci all'esempio dei contadini — Il falso ideale dell'officina — L'uomo asservito alla macchina — Determinismo della tecnica e misticismo del materialismo — L'evoluzione dell'anima russa — La dittatura bolscevica cesserà o si modificherà — Il comunismo dei bolscevici va verso un capitalismo privo di etichetta — La legge dell'evoluzione per i popoli agisce come quella del trasformismo per le specie — Saturati di comunismo i bolscevici arriveranno a un nuovo capitalismo, prossimo al capitalismo occidentale — Cristo e Carlo Marx — Il tempo corrode le ideologie — La storia — flusso e riflusso — Su una terra apparentemente ugualitaria si costituiscono delle caste di privilegiati — Le restrizioni faranno posto al bisogno di gioie normali e immediate — La fine

delle discipline e della dottrina marxiste — Il sentimento dell'invidia rinascerà — Il ritorno allo spirito democratico — Il ritorno a l'iniziativa individuale e al capitalismo coscente e ragionevole: catalizzatore dell'energie — La civiltà è una spirale — Due luci all'orizzonte. Il paradiso dopo l'inferno.